



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Giovanni Falcone"

Istituto Prof.le per i Servizi Commerciali, Comm.li Pubblicitari, Servizi Socio-Sanitari, IeFP Turistico e Grafico

Istituto Tecnico: Turismo, Grafica e Comunicazione, A.F.M. (Relazioni Internazionali per il Marketing)

Via Levadello – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

www.falconeiis.edu.it – email: BSIS03400L@istruzione.it

Circ. n. 266 Circ. Alunni n. 147	Palazzolo s/Oglio, 03 Febbraio 2022
-------------------------------------	-------------------------------------

Ai Docenti
Agli Alunni
Agli Atti

Oggetto: 10 febbraio il giorno del ricordo per i martiri delle foibe e gli esuli istriano-dalmati

"La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado in modo da conservare la memoria di quelle vicende. (Articolo 1, Legge 92 del 30 marzo 2004).

"L'orrore delle foibe colpisce le nostre coscienze. Il dolore, che provocò e accompagnò l'esodo delle comunità italiane giuliano-dalmate e istriane, tardò a essere fatto proprio dalla coscienza della Repubblica". "Le sofferenze patite non possono essere negate. Prezioso è stato il contributo delle associazioni degli esuli per riportare alla luce vicende storiche oscurate o dimenticate, e contribuire così a quella ricostruzione della memoria che resta condizione per affermare pienamente i valori di libertà, democrazia, pace. ",

"Le sofferenze, i lutti, lo sradicamento, l'esodo a cui furono costrette decine di migliaia di famiglie nelle aree del confine orientale, dell'Istria, di Fiume, delle coste dalmate sono iscritti con segno indelebile nella storia della tragedia della Seconda Guerra Mondiale e delle sue conseguenze".

"Nel Giorno del Ricordo, che la Repubblica ha voluto istituire, desidero anzitutto rinnovare ai familiari delle vittime, ai sopravvissuti, agli esuli e ai loro discendenti il senso forte della solidarietà e della fraternità di tutti gli italiani. I crimini contro l'umanità scatenati in quel conflitto non si esaurirono con la liberazione dal nazifascismo, ma proseguirono nella persecuzione e nelle violenze, perpetrate da un altro regime autoritario, quello comunista".

"Tanto sangue innocente bagnò quelle terre. Il passato non si cancella. Ma è doveroso assicurare ai giovani di queste terre il diritto a un avvenire comune di pace e di prosperità. La ferma determinazione di Slovenia, Croazia e Italia di realizzare una collaborazione sempre più intensa nelle zone di confine costituisce un esempio di come la consapevolezza della ricchezza della diversità delle nostre culture e identità sia determinante per superare per sempre le pagine più tragiche del passato e aprire la strada a un futuro condiviso",

(estratto da intervento del Presidente Mattarella nel giorno del ricordo 2021).

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche per ricordare con il dovuto merito il dramma infinito della Venezia Giulia e della Dalmazia al termine della Seconda Guerra Mondiale, ed a ricordo delle uccisioni e delle violenze subite da migliaia di concittadine Italiane e dagli italiani che vivevano nelle terre di Istria, Dalmazia, Fiume e Pola, vittime di un vero e proprio genocidio e pulizia etnica operato dalle milizie comuniste jugoslave del Maresciallo Tito e dai suoi partigiani, dedica un'ora , nel periodo dal 7 al 14 febbraio, delle lezioni di diritto e/o educazione civica al ricordo dei martiri delle foibe ed al dramma degli esuli istriano dalmati, cacciati dalle loro terre per il solo fatto di essere italiani.

Come spunto di riflessione si offre un confronto tra quanto previsto dalla Costituzione all'art. 6 in tema di tutela delle minoranze linguistiche e quanto previsto ed attuato per i territori dell'Alto Adige (bilinguismo, rispetto delle tradizioni, autonomia statutaria) e quanto invece avvenuto nei confronti dei cittadini italiani nei territori istriano-dalmati dopo la occupazione jugoslava del 1944. In rete inoltre vi è ampio materiale e documentari, ed inoltre film sulle foibe tra cui: Red Istria – Il segreto della miniera – Il cuore nel pozzo, disponibili su RaiPlay,

Distinti saluti

Il referente

Prof. Raffaele Marrocco

Il Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Spagnoletti

- In allegato: Messaggio del Presidente Mattarella sulle foibe